

Ancora un ostacolo sul cammino della fusione. Il consiglio d'amministrazione ha deciso di ricorrere al tribunale civile per i 2 miliardi di mancati investimenti

Anas porta Autostrade davanti al giudice

Replica la società: «Ben venga, così accerterà i fatti». E Abertis smentisce il rinvio: il termine ultimo rimane il 31 dicembre

Laura Venticelli
da Milano

● Anas porta Autostrade davanti al giudice. Il consiglio d'amministrazione ha deciso all'unanimità di ricorrere al Tribunale civile di Roma per pronunciare un'azione giudiziaria, intesa, principalmente - si legge in una nota di Anas - ad accertare se la mancata esecuzione, da parte della concessionaria Autostrade, di investimenti previsti dalla convenzione di concessione e riguardanti opere per un valore di circa 2 miliardi di euro costituisca inadempimento e, nel caso, ad ottenere l'ordine di esecuzione di tali investimenti e/o

All'Antitrust Ue la risposta di Di Pietro: ma la procedura resta in sospeso

Il risarcimento dei danni con-

seguenti».

Il presidente Pietro Ciucci ha così motivato la decisione: «L'azione consegue a quanto già fatto da Anas a fronte di inadempimento da parte della concessionaria a difesa dell'interesse del concedente e quindi del pubblico interesse». Come la diffida ad Autostrade alla distribuzione del maxidividendo da 2,1 miliardi, punto chiave dell'operazione di fusione con Abertis. Diffida contestata lunedì scorso dal Tar del Lazio, insistente al provvedimento con cui governo e Anas nel agosto scorso hanno fermato le nozze Italo-spagnole.

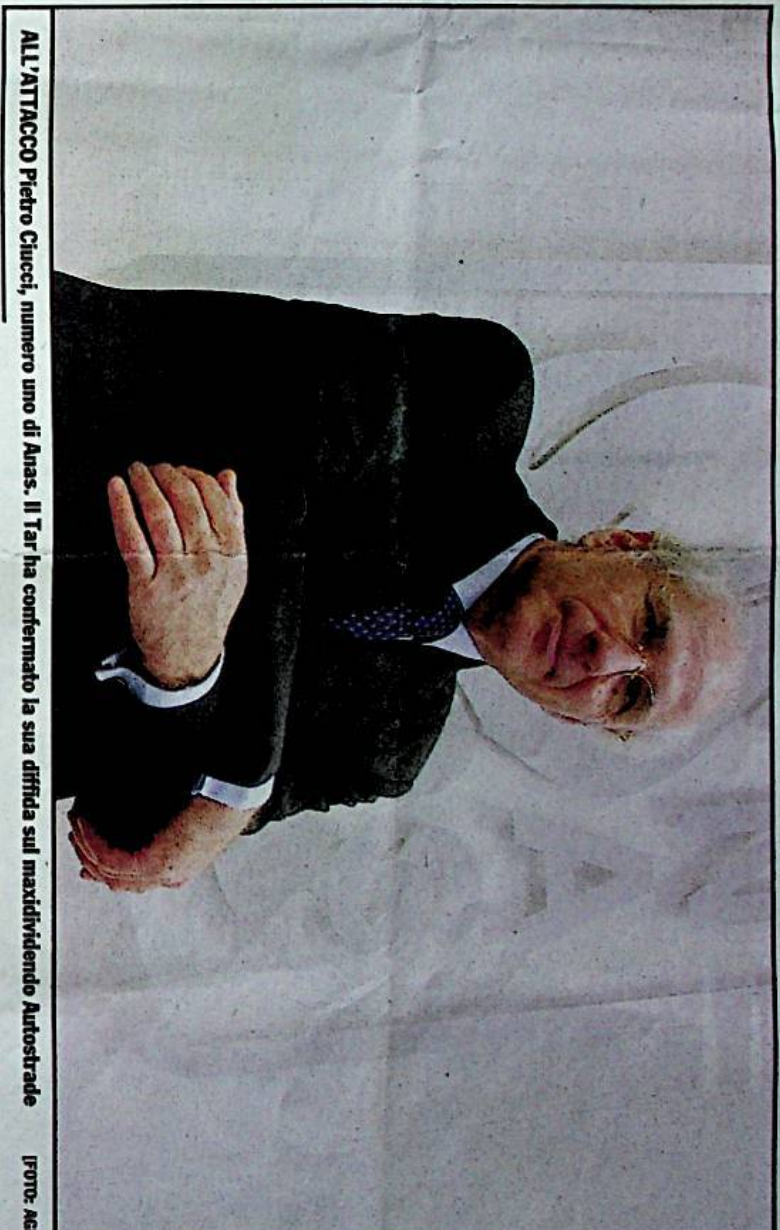
Proprio per fare il punto della situazione, all'indomani della sentenza del Tar e a una settimana dall'assemblea in cui i soci di Autostra-

de dovranno decidere su fusione e maxidividendo. Anas ha convocato ieri il consiglio straordinario che ha deciso di adire le vie legali. E Autostrade replica: «Abbiamo sempre tenuto una costante comunicazione con Anas sui motivi dei ritardi, ben venga che ci sia un giudice che si occupi di accertare i fatti - alterna un portavoce -. Ci riserviamo ulteriori valutazioni quando avremo informazioni più dettagliate».

Intanto, la società continua il conto alla rovescia verso la giornata chiave: il 13 dicembre, quando il consiglio d'amministrazione prima e l'assemblea poi decideranno definitivamente sul travagliato «matrimonio» con Abertis.

E ieri gli spagnoli, solitamente possibilisti e ottimisti, si sono irrigiditi, smentendo seccamente di avere allo studio la possibilità di prorogare a febbraio la data limite per l'operazione. «Sono solo speculazioni»: così un portavoce di Abertis ha liquidato l'ipotesi, avanzata dal quotidiano *El Economista*, il termine limite di fine anno «non cambia».

Uno spiraglio potrebbe invece aprirsi a Bruxelles, dove l'Antitrust ha confermato di aver ricevuto la risposta annunciata dal ministro Di Pietro, contenente le informazioni aggiuntive sui criteri delle concessioni autostradali. «Studeremo questa risposta attentamente», ha fatto sapere in una nota la commissione, guidata da Neelie Kroes, che sospetta da parte di Roma violazioni al regolamento Ue sulle fusioni: per ora, il dossier sulla procedura d'infrazione contro l'Italia resta in sospeso. Il titolo Autostrade ha reagito positivamente alla notizia, recuperando l'1,57 per cento.



ALL'ATTACCO Pietro Ciucci, numero uno di Anas. Il Tar ha confermato la sua diffida sul maxidividendo Autostrade

Foto: Aefi

IL TITOLO A PIAZZA AFFARI

Fimmeccanica vola senza Gheddafi

Andrea Nativi

Il consenso degli analisti sostiene gli acquisti più dell'interesse libico

● Fimmeccanica vola in Borsa con un rialzo di oltre il 3% in una giornata altrimenti caratterizzata da pochi spuntate. E questo in mancanza di un motivo specifico che sostenga il rally. Non è certo tale la dichiarazione di Gheddafi. Il quale suggerisce un interesse libico a investire nella società italiana, che peraltro con la Libia sta trattando diverse importanti commesse, dalla sicurezza interna al settore aeronautico e della difesa. Piuttosto è il consenso degli analisti a sostenere gli acquisti, visto che c'è una generale convinzione della crescita della socio-

età, con un target price che si colloca intorno a 22 euro. Giocano anche fenomeni stagionali, come l'andamento del quarto quadrimestre che è sempre molto positivo per le industrie del settore, dato che Fimmeccanica si è già difesa bene nei trimestri più deboli. C'è anche una notevole aspettativa per una serie di importanti contratti che potrebbero essere presto annun-

ciati: in campo civile ci si attende che Boeing piazzò ad Alenia Aeronautica un secondo ordine per elementi di fusoliera per il nuovo aereo B787, il primo ordine, del 2005, valeva 1,1 miliardi di dollari per 150 aerei, ma intanto il portafoglio ordini si sta rapidamente avvicinando a quota 500. Alenia poi incrocerà la dita per l'esito della gara Usa per l'aereo da trasporto tattico C-27J, che potenzialmente vale 4-6 miliardi di dollari. Il prodotto italiano, proposto con Boeing ed L-3, è favorito. Ancora, nei prossimi giorni dovrebbero arrivare annunci di rilievo dalla Turchia che riguanteranno sia Alenia sia AgustaWestland. Quest'ultima ha buone aspettative anche in Regno Unito. E sempre tra poche settimane, a Finanziaria conclusa, il governo firmerà l'accordo per la prosecuzione dell'impiego dello sviluppo del caccia statunitense F-35, che assisterà a tutta Fimmeccanica commesse per almeno una decina di miliardi di dollari. Ancora, dopo tre anni di vacanze magre, il bilancio della Difesa integrato dalla finanziaria consentirà quantomeno di pro-

seguire i grandi programmi in corso, mentre Pier Francesco Guarguaglini ha detto che si aspetta, più prima che poi, l'avvio di qualche nuova iniziativa, tra le tante ferme da tempo in attesa di finanziamenti. Infine Guarguaglini e Giorgio Zappalà hanno condannato nei giorni scorsi dagli Usa la possibilità di accordi di cooperazione rafforzati con gli europei di Eads e la volontà di investire 2 miliardi di euro per nuove acquisizioni, nel campo dell'elettronica, ma non solo, in Usa come in Europa. I mercati hanno gradito le rassicurazioni che Guarguaglini ha fornito sui rapporti con il governo e la conferma della libertà di manovra concessa alla società per condurre le proprie strategie.

ALLENZE Italcementi cresce in Kazakistan

Italcementi, uno dei leader mondiali per la produzione di cemento, ha firmato un accordo con Samboi e Mercury, uno dei principali gruppi industriali in Kazakistan, per sviluppare due nuove centrali nella regione sud orientale e occidentale. I due impianti - ecologici a via secca - precisava una nota, produrranno (con una capacità annua di 1,3 milioni di tonnellate) cemento di alta qualità in grado di coprire il fabbisogno crescente del Paese. Inoltre la loro integrazione con Symbkent Cement, società di Italcementi già operante nel Paese, porterà alla costituzione del più grande produttore di cemento in Asia centrale con una capacità totale di oltre 3 milioni di tonnellate. Italcementi, che gestirà il nuovo gruppo, deterrà una quota del 50% mentre gli altri partner controlleranno la restante quota. Il mercato ha apprezzato l'annuncio e la quotazione di Italcementi è salita dello 0,62 per cento.

TOMBOLA CLASSICA
40 CARTELLE
PEDINE E NUMERI
IN LEGNO

GIUCHI CLASSICI

**MERCANTE IN FIERA
80 CARTE
MODIANO**

PREZZO SPECIALE €12.90
anziché ~~€30~~

OCCASIONE DA NON PERDERE

PRENOTA IN EDICOLA!
lo trovi con

GIUCHI Carria

TIRATURA LIMITATA

DAL 4 DICEMBRE